

Non sarà un Natale senz'acqua

Il Consorzio Tre Sorgenti annuncia che sono state riparate le condotte

Per i Comuni serviti dal Consorzio idrico "Tre Sorgenti" non sarà un Natale senz'acqua. L'ente, attraverso una nota del nuovo responsabile dell'area tecnica, Pietro Cali, ha infatti comunicato nella giornata di ieri di aver riparato la condotta di adduzione nei punti in cui si erano create delle falle nei giorni scorsi nelle campagne di Muxarellò e Aragona, ripristinando quindi il servizio. "E' ripreso il riempimento della condotta - si legge - si dalle prime ore della mattinata e la fornitura sarà normalizzata nel rispetto dei necessari tempi tecnici".

Tre Sorgenti, comunque, non risparmia un affondo nei confronti di Girgenti Acque che proprio su questa vicenda e nello specifico su quelle falle aveva speso letteralmente fiumi d'inchiostro, dedicandovi anche una conferenza stampa. "Questo comunicato - si legge infatti nel documento inoltrato ai sindaci e alle autorità oltre che alla stampa - viene diramato per doverosa conoscenza e per far cessare l'allarmismo riportato da alcuni mezzi d'informazione a seguito di notizie distorte da parte del gestore Girgenti Acque".

Quest'ultimo, infatti, aveva annunciato che, a causa di un presunto immobilismo del Consorzio, i problemi di fornitura idrica sarebbero proseguiti ancora a lungo soprattutto in centri come Naro e Castrofilippo. In verità già quattro giorni fa, sulle colonne di questo giornale, il presidente del Tre Sorgenti Gaetano Moscato aveva annunciato che i lavori sarebbero stati svolti appunto tra il 18 e il 19. A bloccare tutto, e questo però lo aggiungiamo noi, era stato fin da inizio dicembre, l'assenza di un dirigente tecnico. Il Consorzio, come si ricorderà, è stato costretto in autotutela a licenziare un dipendente la cui assunzione a tempo determinato era stata indicata dall'Assessorato regionale come illegittima, in quanto disposta attraverso una determina dell'allora presidente dell'Ente Angelo Matina.

G. S.

Avvocati, fine anno di premiazioni Gaziano eletto consigliere nazionale



L'AVVOCATO GAZIANO

Oggi Toghe di platino e argento

Fine anno sempre molto intenso per l'Ordine degli avvocati agrigentini. Oggi ad esempio si terrà la consegna delle toghe di platino e d'argento ai legali con più anni di anzianità d'iscrizione allo stesso organismo professionale. La straordinaria toga di platino andrà quest'anno all'immarcescibile avvocato Carmelo Latino, iscritto all'Albo dal 1954. Un esempio di longevità ancora palpabile. Toghe d'argento ai più giovani Angelo Magliarisi, iscritto dal 1989, stesso anno d'iscrizione degli altri «argenti», ovvero Salvatore Iannello, Giovanni Hamel, Giuseppe Peritore, Salvatore Chimento, Giuseppe Racaluto. La cerimonia di consegna dei prestigiosi riconoscimenti avverrà questo pomeriggio alle 17 nell'aula Livatino del palazzo di giustizia del capoluogo, in via Mazzini. A seguire si terrà il giuramento degli avvocati iscritti all'Albo ai sensi della nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense.

Ma questa fine anno è caratterizzata da una «chicca», l'elezione dell'avvocato Antonino Gaziano, presidente uscente dell'ordine agrigentino, a componente del Consiglio nazionale Forense con voto unanime dei consigli dell'ordine del distretto. Distretto composto da Palermo, Trapani, Marsala, Sciacca, Termini Imerese. Il tutto per il quadriennio 2015/2018. E' la prima volta in 140 anni di storia del Consiglio dell'ordine degli avvocati agrigentini che un iscritto viene eletto a ricoprire questa prestigiosa carica nazionale. Gaziano non avrà 60 anni di iscrizione all'albo, ma vede premiata la propria attività professionale con questo importante riconoscimento che da lustro all'intera avvocatura agrigentina.

FRANCESCO DI MARE

In breve

ECONOMIA

Novità all'Unicredit del capoluogo

Movimenti di personale hanno interessato la rete commerciale di UniCredit in Sicilia, guidata dal Regional Manager Gianni Chelo, e che oggi opera con 8 direzioni commerciali, 79 distretti e 372 filiali. Le nuove nomine, che rientrano nel normale avvicendamento dei vari responsabili che operano nel territorio e che decorreranno dal prossimo 2 gennaio 2015, hanno interessato figure professionali con competenza regionale e i responsabili commerciali delle province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna, Messina e Trapani. Paolo Pivetti è stato nominato responsabile dell'Area Commerciale di Agrigento che oggi opera con 8 Distretti, 36 filiali, un centro corporate e una cassa regionale. Paolo Pivetti, nato a Palermo il 21 dicembre 1972, laureato in Economia nel 1997, è stato assunto al Credito Italiano nel 1998 presso la sede di Catania. Ha lavorato nelle sedi di Catania, Palermo, Taranto, Cosenza (come Responsabile Centro Piccole Imprese), Agrigento (dal 2008 al 2010 come Direttore di Territorio e successivamente Responsabile dei Distretti). Nel 2011 è stato assegnato a Palermo con le funzioni di Responsabile dei Distretti e dal 2012 sino ad oggi ha svolto le funzioni di Vice Area Manager dell'Area Commerciale di Trapani.

CARABINIERI

A 69 anni ubriaco al volante

t. a.) Aveva nel sangue alcol per un tasso superiore a quattro volte il consentito per legge e per un pensionato 69enne di Favara è scattata la denuncia in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza. Sono stati i carabinieri della locale Tenenza agli ordini del luogotenente Giuseppe Tararà a intervenire dopo che C. V., queste le iniziali del pensionato, aveva provocato un incidente stradale scontrandosi mentre era al volante della una Fiat Panda con una Hyundai Santa Fe. L'incidente, che per fortuna non ha causato feriti, è avvenuto in pieno giorno, intorno alle ore 11 di giovedì, in via Caltanissetta, angolo via Rovereto, nei pressi dell'ex chiesa Santi Pietro e Paolo, zona del quartiere di via Agrigento. L'uomo in seguito al sinistro è stato sottoposto a etilometro che ha rilevato un valore di alcol nel sangue pari a 2,42 gr/l. Da qui la denuncia all'autorità giudiziaria per guida in stato di ebbrezza alcolica e il ritiro della patente di guida. I militari dell'Arma di via Olanda hanno eseguito anche il sequestro della Fiat Panda, mezzo con il quale l'uomo ha provocato l'incidente.

«Ho solo 5 euro»: picchiato

Via Gallo. Sedicenne aggredito da due magrebini e un italiano che volevano rapinarlo

Se l'è vista davvero brutta un sedicenne di Agrigento, aggredito e pestato selvaggiamente da tre individui, due extracomunitari e un italiano, mentre a piedi in compagnia di alcuni amici minori pure loro, stava per fare ritorno a casa, dopo avere trascorso la serata in via Atenea. L'episodio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica scorsa, ma fino a ieri c'è stato una sorta di «blackout» per evitare che la notizia uscisse. Tutto quanto è avvenuto intorno all'1,30, nella zona a valle del salotto cittadino, nel tratto di strada compreso tra i vicoli della via Gallo e piazza Ravanusella. I momenti di terrore per il giovane sono iniziati, quando lui e i suoi amici si sono imbattuti con tre giovani sconosciuti, verosimilmente due magrebini e un balordo del posto. Ma mentre il resto della comitiva a passo svelto si allontanava dal rione il sedicenne e un altro ragazzo, che si erano attardati, sono stati affrontati dal terzetto. Sarebbe stato proprio l'italiano a rivolgersi minacciosamente ai due minori con tanto di richiesta di soldi. Ad un primo rifiuto le parole hanno



VIA GALLO, NEI CUI PRESSI È AVVENUTA L'AGGRESSIONE

lasciato spazio ad un avvertimento. Da qui è maturata la decisione dei due compagni di consegnare i soldi che avevano nelle tasche, quantificati in poco meno di cinque euro. Una manciata di spiccioli che non ha accontentato i tre mascazzoni. Improvvisamente si sono avventati contro il sedicenne, colpendolo con calci e pugni. Dolorante e ferito in varie parti del corpo il minore è stramazza al suolo, sotto gli occhi dell'amico, che ha dovuto assistere impotente al pestaggio.

A causa delle botte la vittima ha riportato anche la rottura di un pezzo di dente. Gli aggressori a quel punto capendo di averla fatta grossa si sono dati alla fuga. Scattato l'allarme sul posto sono intervenute le pattuglie delle forze dell'ordine. Il giovane picchiato è stato trasportato all'ospedale San Giovanni di Dio, per le cure del caso. A parte i traumi non sarà facile cancellare il ricordo di una tranquilla serata che ha avuto come epilogo la corsa al pronto soccorso.

ANTONINO RAVANÀ

SANZIONE COMMINATA DALLA POLIZIA

Duemila euro di ammenda a due ristoratori di San Leone

Una multa da due mila euro è stata elevata a due esercizi commerciali di San Leone. La sanzione è stata inflitta dal personale della Polizia di Stato nel contesto dell'attività nell'ambito dei controlli amministrativi presso i pubblici esercizi della provincia allo scopo di fare osservare le norme che regolano le attività commerciali. Nell'ambito di un'ampia e mirata attività di verifica disposta dal Questore Mario Finocchiaro, il personale della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Agrigento, ha elevato le sanzioni amministrative per l'importo sopra citato ai titolari di due locali siti nella frazione balneare poiché ritenuti responsabili dell'illecito amministrativo di essersi fatti rappresentare nella conduzione dell'esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande da persona non autorizzata. I controlli amministrativi, intensificati nelle ultime settimane in coincidenza con le imminenti festività natalizie, proseguiranno anche nei prossimi giorni al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini e la quiete pubblica in questo particolare periodo dell'anno che sta per volgere al termine.

«LA CARICA DELLE 104»

Revocati arresti domiciliari obbligo dimora per Greco

f. d. m.) Il Giudice del Tribunale di Agrigento Alessandra Vella ha revocato la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti dell'audiologo agrigentino Lorenzo Greco. L'uomo coinvolto nella retata «La Carica delle 104» coordinata dalla Procura della Repubblica, con la concreta collaborazione della Questura di Agrigento, è dunque tornato libero, ma fino a un certo punto. Il Tribunale del capoluogo infatti gli ha imposto l'obbligo di dimora nel comune di residenza, appunto la città dei Templi. Lorenzo Gallo è assistito dall'avvocato Antonino Gaziano. Da ricordare come da quando sono scattate le ma-

nette e gli altri provvedimenti restrittivi a carico delle decine di persone coinvolte, le revoche di tali provvedimenti si contano sulle dita di una mano, a conferma dello spessore investigativo dell'intera indagine. Ad incastrare i coinvolti nell'inchiesta della Procura di Agrigento, sarebbe la mole impressionante di intercettazioni telefoniche e ambientali, e videoriprese, effettuate dal personale della Digos, nel corso di una lunga e paziente indagine, e dalle quali si evince l'esistenza di una organizzazione a delinquere, come scrive lo stesso Gip Antonino Gaziano. Da ricordare come da quando sono scattate le ma-

In arrivo tre nuovi funzionari

Questura. Annuncio nell'incontro degli auguri tra questore e sindacato Spir

La Segreteria Provinciale dello Spir (sindacato della Polizia di Stato) al gran completo, guidata dal Segretario Generale Provinciale Alfonso Imbrò ha incontrato il Questore di Agrigento Mario Finocchiaro per i consueti saluti in prossimità delle festività natalizie. All'incontro, come preannunciato, erano presenti i Segretari Provinciali Antonino Amata, Angelo Amoroso, Davide Lo Vetere, Calogero Tiranno, Marzio Volpe e Cristina Zaccone e la Coordinatrice Donne Provinciale Cettina Indelicato nonché il Vicario del Questore il Dott. Giuseppe Piritore. Un incontro cordiale nel corso del quale però non si è venuti meno nell'approfondimento di alcune importanti tematiche afferenti la sicurezza



I PARTECIPANTI ALL'INCONTRO

nel comprensorio Agrigentino, affrontando questioni quali l'immigrazione clandestina connessa al terrorismo (sono note a tutti le relazioni dei servizi segreti italiani nel merito) e l'imminente invio da parte del Ministero del-

l'Interno di tre nuovi e motivati Funzionari di Polizia affinché la mancanza di dirigenti nei Commissariati di Pubblica Sicurezza di Sciacca e di Licata venga finalmente sanata a beneficio della collettività. Nel contesto è stata ulteriormente evidenziata la forte perplessità sulla chiusura di alcuni presidi di Polizia. Ancora una volta si è rilevata, ciascuno per le proprie competenze, la sinergia e l'intesa tra la maggiore Organizzazione sindacale e il Questore di Agrigento in merito al potenziamento del controllo del territorio e alla lotta alla criminalità organizzata e comune senza minimamente sottovalutare i reati contro il patrimonio e la pubblica amministrazione.

AGRIGENTO ON ICE

PISTA DI PATTINAGGIO SU GHIACCIO

DA SABATO 20 DICEMBRE ALL'INTERNO DEL CENTRO COMMERCIALE

Città DEI Templi
CENTRO COMMERCIALE

Via Fosse Ardeatine, 14 - 92100 Villasetta AG